

Al livello di guardia l'inquinamento del fiume senese

# In pericolo l'Arbia Marcia dei giovani

La manifestazione di domani promossa dalla FGCI - In corteo per 10 km. lungo la Cassia - Gli scarichi urbani e industriali degradano il corso d'acqua

SIENA - Stavolta la marcia è sull'Arbia, anzi, per l'Arbia. Il corso d'acqua della provincia di Siena non se la sta passando bene: gli inquinamenti lo stanno distruggendo lentamente, già troppe morie di pesci si sono verificate, l'acqua, specialmente in estate, è addirittura maledorante: gli scarichi industriali e urbani stanno «uccidendo» il fiume nel suo corso.

Per salvarlo da una sorte grama i giovani della FGCI marceranno domani, per una decina di chilometri, andranno a piedi da Monteroni a Ponte d'Arbia, seguendo il tracciato della Cassia, costeggiata, in questo tratto, proprio dal fiume Arbia. Insieme a loro ci saranno anche i giovani pugliesi del «Teatrino di Zio Tobia», un gruppo di animazione teatrale che, a Ponte d'Arbia, lancerà in aria come un S.O.S. lanciato a tutti coloro che sono in grado di raccogliarlo, una mongolfiera.

La marcia non è che una delle iniziative che i giovani della FGCI senese hanno organizzato per sensibilizzare l'opinione pubblica, gli amministratori e quanti hanno le competenze necessarie per agire, per salvare l'Arbia. L'operazione «Arbia pulito» così è stata definita l'operazione nel suo complesso, comprende infatti, a Ponte d'Arbia, un dibattito a cui parteciperà un compagno della direzione nazionale del PCI, un pranzo a prezzo politico, dopo di che è previsto un incontro con gli amministratori della zona e alcuni spettacoli, fra cui, a Torrenieri, il concerto di Pierangelo Bertoli.

«Operazione Arbia pulito», afferma Giovanna Poma della FGCI - significa lotta per rendere più pulito questo fiume, farlo più sano, per la salute pubblica. Ma più in generale significa condurre una lotta contro un tipo sbagliato di sviluppo, contro le forze che distruggono le risorse naturali anziché conservarle e utilizzarle». L'inquinamento del fiume



Una recente manifestazione promossa dalla federazione giovanile comunista per la salvaguardia dell'ambiente

Arbia è essenzialmente un carattere organico: vi finisce, infatti, gli scarichi urbani di Siena (attraverso le fosse del Riluogo e della Tressa) e quelli di grossi centri come Monteroni; i giovani della FGCI chiedono proprio alle amministrazioni comunali di Siena e Monteroni di realizzare quanto prima e magari impegnandosi su scadenze precise, i depuratori necessari.

Ma per realizzare questi impianti di depurazione ci vogliono i finanziamenti necessari e i giovani della FGCI senese sono pronti a schiere

insieme con le amministrazioni locali per condurre una lotta perché questi finanziamenti arrivino. L'inquinamento dell'Arbia, però, proviene anche da scarichi industriali: c'è quindi bisogno di una corretta applicazione della legge Merli, l'unica in grado di intervenire nel campo degli inquinamenti.

«Non possiamo aspettare», afferma Stefano Bellaverga della segreteria provinciale della FGCI senese, «l'alternativa secca che i padroni ci propongono: produrre e inquinare, oppure di occupazione. Secondo noi,

invece, l'obiettivo di produrre senza inquinare può e deve essere realizzato». Secondo il presidente del Senato per moltissimi anni ha retto o direttamente o attraverso parenti o per mezzo di Giuseppe Bartolomeo, il partito della città natale, «nesso questa è una creatura cominciata a dare segni di inequità». Già in preparazione, l'ultimo congresso nazionale di Montecatini le è presentato alle varie assemblee delle sezioni funzionali: una dimostrazione fanfaniana, l'altra si richiamava a Zaccagnini: uno spettacolo che all'odole che sono molti, soprattutto giovani democristiani, uno spettacolo di due misero da parte dei due partiti e divisioni e votare per il loro padrone spirituale, Amintore Fanfani, la lezione per tutti è che non si può affidare ai vecchi maggiori per rifondare la DC arbina.

Ma questa non è una speranza nacque un'altra corrente organizzata con capofila Enrico Mattesini, giovane, anticongressista, lungo delegato provinciale del movimento giovanile e per un certo tempo anche membro della segreteria nazionale dell'incarico di responsabile degli studenti, tanto di poco la corrente di delegato nazionale grazie alle manovre di Giuseppe Fornasari.

Ha dato vita insieme a molti amici del mg DC ad una rivista locale: «Rivoluzione cristiana». Ha presentato nell'ultimo congresso provinciale, la pri-

Gli amici di Zac «strappano» il 30 per cento

## La DC aretina non è più solo Fanfani

Nella fase precongressuale si è arrivati alla conta - C'è chi ha parlato di brogli - Si moltiplicano le divisioni

La DC aretina non è più solo Fanfani. Autentico profeta in patria il presidente del Senato per moltissimi anni ha retto o direttamente o attraverso parenti o per mezzo di Giuseppe Bartolomeo, il partito della città natale, «nesso questa è una creatura cominciata a dare segni di inequità». Già in preparazione, l'ultimo congresso nazionale di Montecatini le è presentato alle varie assemblee delle sezioni funzionali: una dimostrazione fanfaniana, l'altra si richiamava a Zaccagnini: uno spettacolo che all'odole che sono molti, soprattutto giovani democristiani, uno spettacolo di due misero da parte dei due partiti e divisioni e votare per il loro padrone spirituale, Amintore Fanfani, la lezione per tutti è che non si può affidare ai vecchi maggiori per rifondare la DC arbina.

Ma questa non è una speranza nacque un'altra corrente organizzata con capofila Enrico Mattesini, giovane, anticongressista, lungo delegato provinciale del movimento giovanile e per un certo tempo anche membro della segreteria nazionale dell'incarico di responsabile degli studenti, tanto di poco la corrente di delegato nazionale grazie alle manovre di Giuseppe Fornasari.

Ha dato vita insieme a molti amici del mg DC ad una rivista locale: «Rivoluzione cristiana». Ha presentato nell'ultimo congresso provinciale, la pri-

ma lista non fanfaniana nella storia del partito ad Arezzo (se si esclude una scorbiana, negli anni sessanta) è stato un atto di testimonianza notevole, la prima spaccatura visibile nella compatta fisionomia arbina della DC aretina.

Non ottenne molti voti, anzi nel tentativo di mantenere fede alla sua ispirazione zaccagniniana e di ripetere vecchi metodi politici propri nella DC perse anche il controllo del movimento giovanile della DC, fino ad allora autentica «rotta» della DC arbina.

Di questa scottante è il centro studi socialista politico Lorenzini.

Ma un movimento giovanile a lungo su posizioni zaccagniniane, la nascita di «Rivoluzione cristiana»

**RISULTATI DELL'ASSEMBLEE PRECONGRESSUALE**

LISTA N. 1: «Dalla periferia al centro» - voti 1.000, 22,5%.

LISTA N. 2: «Amici di Mattesini» - voti 1.000, 22,5%.

LISTA N. 3: «Tecnici» - voti 100, 2,25%.

LISTA N. 4: «Per la continuità e lo sviluppo della linea Moro» - voti 3.000, 67,5%.

LISTA N. 5: «La sinistra DC con Zaccagnini» - voti 3.000, 67,5%.

LISTA N. 6: «L'altro lato» - voti 100, 2,25%.

LISTA N. 7: «L'altro lato» - voti 100, 2,25%.

**Arrivano le FESTE**

Per una scelta felice del Vostro regalo ricordate le seguenti Ditte di fiducia:

**ABBONI & ANDREI** di buccelli

FIRENZE  
Via Porta Rossa, 66R  
Tel. 295041

PER OGNI EVENIENZA... IL TELEFONO GIUSTO

**ABBONI & ANDREI** di buccelli

FIRENZE  
Via Porta Rossa, 66R  
Tel. 295041

**CAVUROTTO**

ARGENTERIA • GIOIELLERIA  
OROLOGERIA

**ARTICOLI DA REGALO**

IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO - I MIGLIORI PREZZI

VIA CAVOUR, 26-28 r ■ VIA DEL CORSO, 52 r

**NESI** S. P. A.

La qualità del servizio

LANCIA AUTOBIANCHI RICAMBI

**italstile** di Andreoni Pelletterie

PIAZZA STAZIONE, 13-14 r. - Tel. 295.373 - FIRENZE

AUGURA BUONE FESTE

**Smach!** BOUTIQUE

IL MEGLIO DELLE MIGLIORI MARCHE

FRATIGLIONI & FUMMI

P.zza Dalmazia, 51-52 r. - Tel. 473.840 - FIRENZE

FERRAMENTA PER MOBILI TUTTO PER IL SERRAMENTI DI SICUREZZA "FAI DA TE"

**FERRAMENTA CECCHERINI**

50124 firenze - 24/c viale I. orlano - tel. (055) 226590  
50142 firenze - 87/89 viale f. talenti - tel. (055) 712301

**RISTORANTE DEGLI ANTELLI**

Per il **Conno di S. Silvestro** SONO A DISPOSIZIONE GIÀ FIN D'ORA POCCHI POSTI

**AFFRETTATEVI A PRENOTARE!**

LA CENA E' ALLIETATA DALLA MUSICA, MA SENZA BALLO

Prenotaz. tel. 055/295105

**Corsellini** ARTICOLI PER FUMATORI E DA REGALO

PRODUZIONE PROPRIA DAL 1890 e PIPE delle migliori marche italiane ed estere

FIRENZE - Via Penzani, 49 r - Telefono 294-832

**ARMADPOUR** IMPORT - EXPORT

IMPORTAZIONE DIRETTA

**TAPPETI PERSIANI** E ORIENTALI ORIGINALI

Via Piagentina, 27/a

(Lungo l'Attrice)

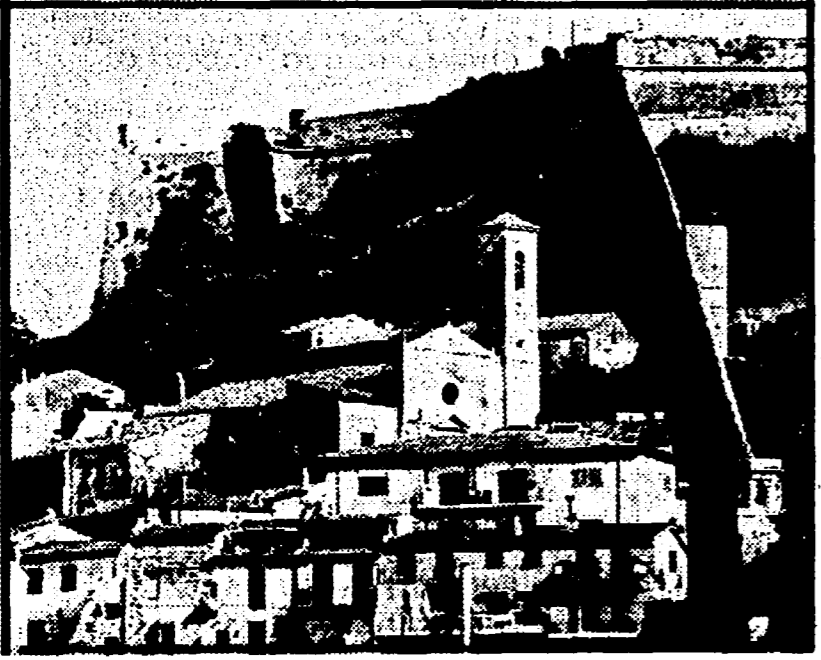
FIRENZE Tel. (055) 667.946

Garanzia illimitata

### Marxisti, laici e cattolici per la pace e il disarmo

**GROSSETO** - Marxisti, laici e cattolici per il disarmo e la pace. Su questi temi questa mattina a Grosseto, promosso dalla Federazione comunista e dalla Federazione giovanile comunista, con l'adesione del PDUP, si terrà una manifestazione provinciale con un corteo per le vie cittadine. Alle ore 11, nella centralissima Piazza Dante (o in caso di maltempo alla Sala Eden) parleranno il senatore Piero Pieralli del PCI, il professor Mario Gozzini e il generale Nino Pasti della Sinistra Indipendente.

Sandro Rossi



E' il « Forte Filippo » di Porto Ercole

### Messa all'asta a Grosseto la fortezza spagnola

Vengono venduti venticinque mini-appartamenti - E' un'altra manovra speculativa?

**GROSSETO** - Giovedì prossimo si terrà in tribunale la preannunciata «Asta immobiliare» per i 25 mini-appartamenti della Società «Forte Filippo» di Porto Ercole, i cui proprietari sono uomini legati a Vito Ciancimino, ex sindaco di Palermo. L'asta si svolge per una istanza di pignoramento promossa dal Monte dei Paschi di Siena in merito a una «insolvenza» di due miliardi e duecento milioni.

A tale cifra complessiva, infatti, ammontano i prezzi stabiliti per i mini-appartamenti oggetto d'asta. Le modalità stabilite dal cancelliere del tribunale per la partecipazione all'asta prevedono l'invio di un assegno di otto milioni o proporzionato al dieci per cento del costo dell'immobile con una base di rialzo di cinquecentomila lire.

La notizia della messa all'asta di «Forte Filippo», uno dei monumenti medievali più significativi dello stato dei paschi, ha determinato scalpore e preoccupazione. Questa operazione, potrebbe essere una mossa della Finanza di alto bordo per assicurarsi maggiori introiti.

La questione, verrà discussa dal consiglio comunale.

nale di Monte Argentario, dove si trovano Forte Filippo e la Rocca Spagnola. La richiesta di discutere la vicenda, proviene dal gruppo consiliare comunista con una interrogazione al sindaco onorevole Susanna Agnelli. Il gruppo consiliare del PCI, con una nota del capogruppo Tonino Fornaro, interroga il sindaco sulla faccenda.

Innanzitutto chiede di conoscere i motivi del fallimento della operazione speculativa su uno dei monumenti storici più significativi della Provincia, avallata anche da componenti amministratori comunali. L'operazione dimostra che l'immobilismo degli enti pubblici e dello stato, non solo consente la violazione del patrimonio archeologico ma spinge la speculazione edilizia a compiere operazioni assurde.

Nel constatare il fallimento di tale operazione speculativa, il PCI propone che l'amministrazione comunale si faccia promotrice, con altri enti pubblici, di un intervento attraverso i canali possibili per restituire «Forte Filippo» alla pubblica proprietà in modo da poterlo utilizzare a fini sociali.

## IL SUCCESSO DEL VILLAGGIO EMILIO

non è stato il tuo successo, se non hai ancora acquistato la tua casa

IL VILLAGGIO EMILIO la tua casa nella tranquillità e nel verde



**VILLAGGIO EMILIO**

la pineta s.a.s. - stagno (LI) tel. 93069

una casa per tutti

VIENI A VISITARCI